

ACLI VARESE



Periodico delle Acli di Varese

#5 / 2015



“Ero forestiero e mi avete accolto”

Il Vangelo risuona nei confronti dei forestieri che premono alle porte di un Occidente spaventato.





ACLI Varese
dicembre 2015 - n. 5
www.aclivarese.it



Acli Varese

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n.234

Direzione Acli
via Speri Della Chiesa n.9
21100 Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
ufficiostampa@aclivarese.it
Francesca Botta
Eloisa Di Genova

Progetto grafico
Federica Vada

Stampa
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese

SOMMARIO

EDITORIALE	3
PRIMO PIANO	4
INTERVISTA AD ANTONIO RUSSO	11
PREVIDENZA	14
FISCO	15
US ACLI	16
ARTE E SPETTACOLO	18
GIOVANI DELLE ACLI	19
IPSIA	20
AVAL	22
FAP	23
DAI CIRCOLI	25
MOSTRE / LIBRI / FILM	28
CTA	29



**"La Luce splende nelle tenebre,
e le tenebre non l'hanno vinta".**

Giovanni 1,5

***I nostri migliori auguri, per un sereno Santo Natale
e per un felice anno nuovo.***



di Filippo Pinzone
Presidente provinciale ACLI

Cari amici, **il 2015 è stato un anno impegnativo, con tantissime iniziative:** il progetto accoglienza profughi in collaborazione con i Colori del Mondo e la Coop. Lotta contro l'Emarginazione, il concorso musicale di Gioventù Aclista e la festa provinciale di giugno, nella quale abbiamo festeggiato i 70 anni di Acli e che ha visto coinvolti oltre ai circoli e ai servizi, anche alcune società sportive di U.S. Acli e associazioni di Acli Arte e Spettacolo. Non posso certo citare tutte le iniziative promosse e quelle a cui abbiamo partecipato. Questa vivacità da parte dei circoli e degli aclisti ci fa ben sperare per il futuro e ci sollecita ad incoraggiare all'agire sociale anche le piccole realtà.

Anche quest'anno **le Acli hanno rimarcato l'importanza del lavoro e del lavoro che manca.** Sostenendo delle persone in difficoltà e in cerca di occupazione con il progetto *"Pane & lavoro"*, svolto in collaborazione con I Colori del Mondo Onlus; nel percorso di accompagnamento all'auto imprenditorialità per la ricerca e la creazione di lavoro con il progetto *"Professionalmente parlando - mi metto al lavoro"* realizzato dalla Fondazione la Sorgente e da Enaip; e con l'avvio del progetto di *intermediazione al lavoro per colf e badanti* e del futuro progetto *"Incontra Lavoro"* del Patronato Acli in coordinamento con Enaip.

Guardando al futuro, **mi auguro che nel 2016 le Acli di Varese tornino ad essere soggetti capaci di aprirsi all'esterno e tessere relazioni con gli altri:** soci, cittadini, associazioni, parrocchie, oratori, comuni, enti pubblici e privati. Questo potremo realizzarlo anche attraverso una nuova presenza: un Animatore Sociale che aiuterà i Circoli a sviluppare vita associativa nel proprio territorio. Sempre pensando ai Circoli mi auguro un cambio di mentalità: liberarci dalla "patologia del lamento" per ciò che ci manca (giovani, risorse, spazi adeguati ...) per provare a fare qualcosa di significativo con quello, anche poco, che abbiamo (idee, voglia di fare, spirito di socialità ...). **Il 2016 sarà anche l'anno del Congresso**, quello provinciale si svolgerà a marzo. Nei prossimi mesi, in occasione delle assemblee pre-congressuali e di rinnovo cariche, presenteremo in ogni Circolo le diverse tesi congressuali che sono state oggetto di dibattito al Consiglio Nazionale Acli del 27-28 novembre scorso a Roma. Per qualunque chiarimento in merito resto a completa disposizione e, in ogni caso, a breve pubblicheremo sul nostro sito una sezione dedicata al "Congresso 2016", all'interno del quale troverete materiali e approfondimenti.

In vista del Natale abbiamo scelto di dedicare questo numero della rivista al tema dell'immigrazione e dell'accoglienza, analizzando le caratteristiche e le dinamiche relative al fenomeno ed evidenziando il notevole contributo che la presenza degli stranieri porta alla nostra società e al paese.

Con la speranza che la solidarietà e l'amore possano dare una nuova speranza di pace all'umanità, vi auguro un felice Natale ricco di gioia.

IMMIGRAZIONE: LA REALTA' SCONFIGGE I PREGIUDIZI

a cura di Federica Vada e Francesca Botta

Qualche settimana fa è stato presentato a Roma il Dossier Statistico dell'Immigrazione 2015 una ricerca curata da Idos in partenariato con la rivista Confronti e in collaborazione con l'Unar (dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

In mezzo a titoli, pagine, notiziari e riviste infarcite di facili slogan e luoghi comuni, i dati che sono stati presentati in questa ricerca invitano alla riflessione, un bagno di realismo in mezzo a tanta ideologia e ad una comunicazione che più che dalla realtà viene dalla pancia. Quando si parla di immigrazione il pensiero corre subito alle immagini dell'emergenza profughi, agli sbarchi e purtroppo, da qualche settimana, anche al terrorismo, dimenticandosi però di guardare agli aspetti quotidiani del fenomeno migratorio che stanno cambiando la società e l'aspetto del nostro Paese ed anche dell'Europa.

I dati del Dossier presentano un'Italia in cambiamento e allo stesso tempo, ci aiutano anche a smontare gli stereotipi. In questo periodo di Natale, tempo di cristiana accoglienza, dedichiamo l'approfondimento del giornale a presentarvi alcuni di questi dati a cui abbiamo scelto di affiancare riflessioni ed esperienze tratte da realtà a noi vicine.

I NUMERI DEI MIGRANTI

Di 240 milioni di migranti stimati nel mondo, 5 milioni e 14mila sono stranieri residenti in Italia e 5 milioni sono italiani registrati nelle anagrafi consolari come emigrati: nel 2014, anzi, i connazionali all'estero sono aumentati più degli stranieri residenti in Italia (+155mila gli emigrati e +92mila gli immigrati).



MIGRANTI
STIMATI NEL MONDO

240
MILIONI



LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Mentre in Italia si dibatte su accoglienza e respingimenti, in Europa qualcun altro sta seriamente meditando di chiudere le proprie frontiere ... agli italiani!



C'è inquietudine in Regno Unito, per lo stesso motivo per cui c'è in Italia. A partire dal 2013 il Regno Unito è diventato la meta principale degli italiani che espatriano, diventando la nuova terra promessa di un'intera generazione, quella di una gioventù disoccupata in cerca di opportunità migliori.

Secondo i dati riportati dalla stampa britannica, nell'ultimo anno, 57mila italiani hanno fatto domanda di un National Insurance Number, necessario per lavorare in UK. L'idea che gli italiani, ma non solo, stiano invadendo l'isola britannica si è sedimentata all'interno dei mezzi di comunicazione ed è riuscita ad elevare a un ulteriore livello di insidiosità il dibattito che riguarda l'immigrazione europea, che ciclicamente torna ad animare la politica britannica.

I residenti nel Regno Unito nati in un paese straniero superano gli otto milioni ed il saldo migratorio netto, che corrisponde alla differenza tra chi arriva e chi parte, ha raggiunto il record di 330mila persone. Questo dato include anche l'immigrazione interna europea, proveniente in gran parte dall'Europa orientale e meridionale - Polonia, Italia, Romania, Spagna, Portogallo, Grecia e Francia - che risulta in costante aumento. La pressione migratoria degli europei nel Regno Unito, italiani in testa, è diventata importante. Ovviamente non è concepibile una soluzione che preveda improvvise espulsioni, ma è plausibile che il Regno Unito prenda provvedimenti per far sì che vivere all'interno del suo territorio possa diventare più complicato.

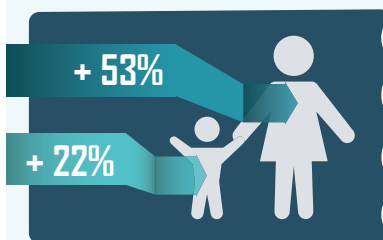
Londra aumenta di più di centomila abitanti

all'anno, e questo comporta vari problemi. I Servizi Pubblici, già provati da tagli alle spese, sono messi ulteriormente sotto pressione; i trasporti pubblici sono sovraffollati ad ogni ora ed il mercato degli affitti è notevolmente inflazionato dall'eccesso di domanda. Ma la presenza di orientali, europei, indiani, non crea soltanto disservizi.

D'altro canto gli stessi Servizi Pubblici sopravvivono anche grazie al lavoro degli stranieri, i quali contribuiscono al gettito fiscale. Essi ricoprono posti di lavoro qualificati e meno qualificati e tengono addirittura in piedi interi settori, come

quello della ristorazione, per non parlare poi degli impieghi all'interno della sanità britannica, la quale non riuscirebbe minimamente ad offrire i servizi garantiti senza il massiccio apporto di personale medico straniero. C'è inquietudine in Europa, così come in tutto il mondo. C'è chi scappa da guerre e da condizioni di vita precaria e chi scappa alla ricerca di un lavoro qualificato, in linea con il proprio titolo di studi. L'immigrazione, di qualunque genere essa sia, porta e offre ovvi vantaggi, sia alle aziende che ai privati, nel Regno Unito, così come in Italia.

IL CARATTERE FAMILIARE



I minori e le donne hanno accentuato la loro incidenza, a conferma del carattere familiare assunto dalla presenza immigrata.

I figli degli immigrati nati in Italia e gli stranieri diventati cittadini italiani sono realtà considerevoli, di circa 800mila unità ciascuna.



L'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE

Alcune riflessioni sulla dimensione economica delle donne straniere in Italia.



La società italiana, nel corso degli ultimi decenni, è cambiata notevolmente a seguito degli effetti della globalizzazione e della flessibilità del mercato del lavoro.

Uno degli aspetti più caratteristici di questi fenomeni migratori che interessano le società e le economie dei paesi industrializzati, è legato alla presenza - in costante aumento - di sempre più donne all'interno della popolazione straniera residente nel nostro paese, oltre che nei flussi migratori internazionali. Ma quali effetti comporta tutto ciò? Che caratteristiche determina l'inserimento occupazionale di tutte queste donne e che effetti può determinare all'interno del contesto sociale dei

paesi di inserimento?

Senza ombra di dubbio, le donne immigrate trovano in Italia, e non solo, opportunità di lavoro all'interno del settore dei servizi di cura. Un settore che nel corso degli ultimi anni ha visto l'aumento della richiesta di colf e badanti, vista l'esigenza di prestazioni assistenziali che tradizionalmente venivano affidate alle donne. In una realtà in cui sempre più famiglie sono a doppio reddito e nella quale sempre più donne lavorano, sempre più nuclei famigliari si trovano nella situazione in cui necessitano di un aiuto per la cura della casa e dei propri cari. Per questo motivo, nonostante la crisi, l'occupazione nel settore del lavoro domestico ha registrato nell'arco degli ultimi anni una crescita costante a dispetto di molti altri settori.

Le donne provenienti dall'Europa dell'est, dall'America Latina, dall'Asia e dall'Africa hanno trovato all'interno di questo campo una notevole fonte di impiego, determinando allo stesso tempo una notevole opportunità per il nostro paese.

L'immigrazione ha favorito e favorisce ancora oggi la presenza femminile all'interno del mercato del lavoro - dando occupazione sia alle straniere che alle italiane, contribuendo a generare a sua volta un maggiore sviluppo, in quanto partecipazione femminile e crescita dell'economia vanno di pari passo, generando notevoli vantaggi. Non

dimentichiamoci che più donne entrano a far parte del mondo del lavoro, più posti di lavoro aggiuntivi vengono creati, in settori come la ristorazione, la ricreazione, l'assistenza all'infanzia e agli anziani.

Da questa riflessione emerge dunque, nella sua attualità, l'importanza e la dignità del ruolo che le donne migranti hanno nel nostro paese o nelle società ospitanti. Tutte le critiche nei loro confronti sono soltanto parole gettate al vento, paure e stereotipi determinate da una scarsa conoscenza della realtà.

Abbiamo voluto sottolineare come la presenza delle donne migranti si traduca in un beneficio diretto per le comunità locali che le ospitano e speriamo, con questo breve articolo, di avviare una riflessione costruttiva sul contributo positivo che il lavoro degli uomini e delle donne immigrate può avere per la crescita e lo sviluppo dell'Italia. Raccogliere la sfida dell'integrazione e del riconoscimento del notevole aiuto che le persone straniere offrono alla nostra società sarà sempre una grande responsabilità per chi guarda al futuro del nostro paese con giudizio; una grande responsabilità verso la costruzione di una società giusta e migliore per tutti.

CITTADINANZA PER I FIGLI DEGLI IMMIGRATI. LA CAMERA APPROVA LE NUOVE REGOLE, ORA TOCCA AL SENATO.

Lo scorso 13 ottobre la Camera dei Deputati ha approvato la proposta di legge che renderà più veloce, per i figli degli immigrati nati in Italia, acquisire la cittadinanza italiana. Il testo di legge ora passa al Senato e solo se anche lì verrà approvato senza modifiche potrà diventare legge. Di seguito le principali norme contenute nel testo:

I bambini nati in Italia saranno italiani per nascita solo se almeno uno dei genitori ha il permesso Ue per soggiornanti di lungo periodo o di soggiorno permanente. Altrimenti, come gli altri bambini non nati in Italia, ma arrivati qui entro i dodici anni, dovranno prima frequentare uno o più cicli scolastici per almeno 5 anni e concluderli positivamente.

Per l'acquisizione della cittadinanza il genitore, entro il compimento della maggiore età del figlio, dovrà presentare al Comune una dichiarazione di volontà. In caso che ciò non avvenga, il giovane potrà presentarla da solo tra i 18 e i 20 anni.

I ragazzi arrivati in Italia entro i 18 anni di età potranno diventare italiani dopo sei anni di residenza regolare e dopo aver frequentato e concluso un ciclo scolastico o un percorso di istruzione e formazione professionale. In questo caso, però, non si tratterà di un diritto acquisito, ma di una "concessione", soggetta quindi a una certa discrezionalità da parte dello Stato.

PIU' FORTE DELLA PAURA - Incontrarsi e raccontare. Storie di vite migranti nel video di Acli Colf



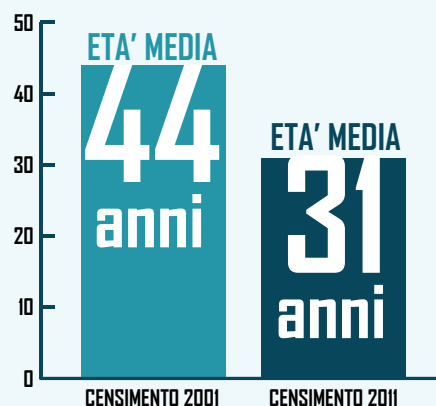
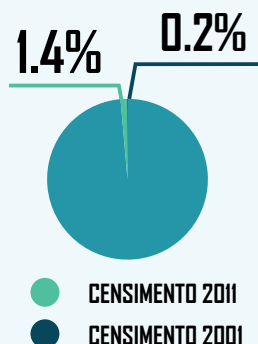
In occasione della festa provinciale dello scorso giugno, il Circolo Acli Colf di Varese ha realizzato un video-progetto che racconta le storie e la vita di tante donne intitolato **"Più forte della paura"**. Realizzato da Maria Hayday e Giovanna Lumiera, il video, attraverso interviste e riflessioni intreccia e racconta le storie delle volontarie e le attività svolte all'interno del circolo.

Perù, Ucraina, Nigeria. Ma anche Italia, Romania e Costa d'Avorio. Sono i Paesi di provenienza delle numerose badanti intervistate all'interno del video realizzato dalle Acli Colf di Varese e intitolato "Più forte della paura. Esperienze migranti tra sogni, progetti e realtà". Storie di sofferenza, di malinconia, ma soprattutto storie di persone, con il loro vissuto, le proprie esperienze e i propri sogni. Un viaggio denso e profondo, raccontato da chi ogni giorno si prende cura dei nostri cari, chiedendoci in cambio solo rispetto, dignità e comprensione.



ETA' MEDIA E PREVIDENZA

L'età media degli immigrati, più bassa rispetto a quella degli italiani - 31 anni rispetto ai 44 dell'ultimo censimento - aiuta a capire la scarsa incidenza degli immigrati non comunitari sulle prestazioni pensionistiche previdenziali 0,2% e su quelle assistenziali 1,4%.



UN PAESE CHE INVECCHIA HA BISOGNO DI UN SOSTEGNO

Oggi nel nostro paese 1 italiano su 10 ha più di 75 anni mentre tra gli stranieri 1 su 100. Nei prossimi decenni la popolazione italiana è destinata a invecchiare, mentre tra gli stranieri aumenteranno gli adulti in età lavorativa (oggi abbiamo 1 milione di minori) E così il contributo economico dell'immigrazione si fa sentire

soprattutto sui contributi pensionistici. Contributi che vanno a sostenere il sistema nazionale del welfare (oltre alle pensioni, anche altri trasferimenti come maternità e disoccupazione) che si rivolge prevalentemente alla popolazione italiana. "Finora sono 3 miliardi i soldi versati ai conti pubblici italiani

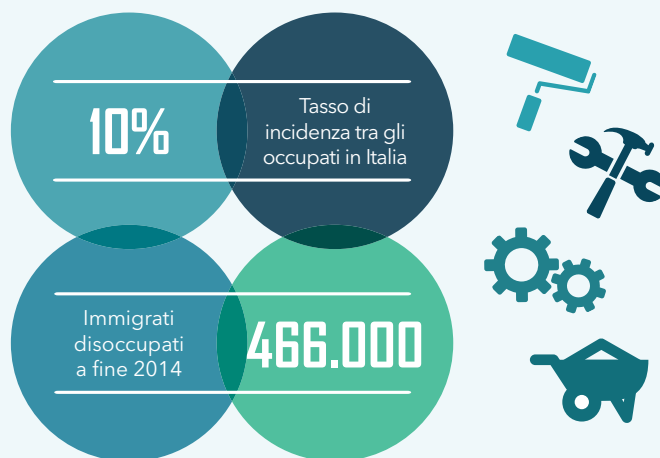
da parte di persone che non percepiranno mai la pensione e questa cifra è destinata ad aumentare ancora: ogni anno ci sono 400 milioni che arrivano da persone che non riceveranno mai pensioni".

Tito Boeri, Presidente dell'Inps, intervistato nel programma tv "In Mezz'ora".

TASSO DI OCCUPAZIONE

Gli immigrati hanno superato l'incidenza del 10% tra gli occupati in Italia, pur avendo sofferto più degli italiani gli effetti della crisi con un tasso di disoccupazione del 16,9% rispetto al 12,2% degli italiani.

I lavoratori immigrati, più che una minaccia per l'occupazione degli italiani, sono un ammortizzatore sociale a loro beneficio: accettano anche lavori non qualificati, sono più disponibili a spostarsi territorialmente, perdono più facilmente il posto di lavoro (sono 466mila i disoccupati a fine 2014).



LAVORI DISMESSI



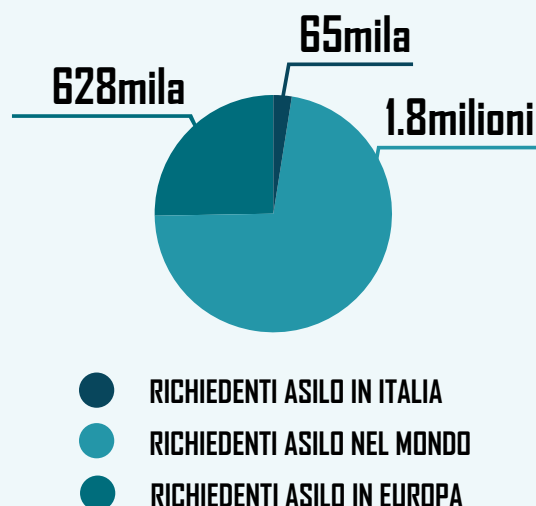
Intervistato in occasione della presentazione del Rapporto 2015 "Immigrazione e Imprenditoria" il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ha affermato che gli immigrati non rubano il posto di lavoro agli italiani. Dalla ricerca emerge che molte delle attività che oggi sono gestite in modo autonomo dagli immigrati sono state dismesse dai cittadini italiani. Si tratta di attività semplici, che richiedono grande manualità e fatica, soprattutto nei settori: servizi alle imprese, commercio, manifattura, edilizia. Sono lavanderie, attività di facchinaggio, sartorie, ecc.. All'inizio del 2015, le imprese gestite da cittadini nati all'estero erano 524.674

(l'8,7% del totale) e il contributo dato all'Italia dagli imprenditori immigrati è di 94 miliardi di euro l'anno, il 6,5% del valore aggiunto nazionale. Eppure sempre questa ricerca mostra anche che nei primi sei mesi del 2015 il tasso di nuovi occupati sia significativamente più alto tra i cittadini italiani rispetto ai cittadini stranieri. Gli immigrati sono maggiormente colpiti dalla crisi e faticano a reinserirsi nel mercato del lavoro, da qui la necessità di alcuni di "mettersi in proprio". L'idea dunque secondo cui gli immigrati "portano via il lavoro" e' contraddetta nei numeri.

I MIGRANTI FORZATI

Nel 2014 i migranti forzati - rifugiati, richiedenti asilo e sfollati - sono aumentati in misura notevole in Italia, ma meno che a livello mondiale: 8 milioni in più rispetto all'anno scorso. E anche i richiedenti asilo, che in Italia sono stati 65mila, nel mondo sono stati 1,8 milioni e nell'Ue 628mila.

L'aumentato numero dei nuovi arrivi ha incrementato le spese per l'accoglienza, ma nonostante ciò gli introiti per le casse pubbliche legati all'immigrazione stabile assicurano un bilancio positivo di 3,1 miliardi di euro.



BUONE PRATICHE: OSPITARE I PROFUGHI FA "CRESCERE" LA COMUNITÀ

A Comerio, un paese di circa 2.600 abitanti alle porte della città di Varese, il sindaco, Silvio Aimetti, alla classica domanda: "Perché non li ospiti a casa tua?" ha dato una risposta concreta mettendo a disposizione un appartamento sfitto di sua proprietà per ospitare cinque migranti provenienti dal Bangladesh. L'appartamento è stato dato in comodato d'uso alla Cooperativa Lotta contro l'emarginazione che da anni si occupa di accoglienza, ma invece di percepire l'affitto, il Sindaco ha deciso di devolvere la somma per realizzare un progetto di avviamento ed inserimento al lavoro per alcuni concittadini italiani disoccupati.

Si tratta di un piccolo ma significativo esempio di come le risorse statali messe in campo per la gestione dell' "emergenza profughi" possano essere utilizzate con giudizio e generare valore aggiunto, per il benessere collettivo. Il progetto,

che andrà avanti per tutto il 2016, riguarda per ora due persone del paese, disoccupate da tempo e seguite dai Servizi Sociali del Comune, che partecipano a stage di formazione e vengono retribuite con una piccola indennità mensile.

Dopo l'esempio del primo cittadino a Comerio si è attivato un percorso che coinvolge la Caritas, le scuole del paese, la chiesa cattolica e la chiesa luterana. Il progetto di accoglienza riguarda sette ragazzi stranieri che hanno iniziato a lavorare nelle strade del comune. Puliscono dalle foglie secche le strade del paesino, fanno lavori di pulizia e manutenzione, e saranno anche impiegati per aiutare gli scolari ad attraversare la strada. Una vera e propria esperienza di crescita e coesione per tutta la comunità.

IL PROGETTO SPAZI DI ACCOGLIENZA

Grazie a Fondazione Enaip Lombardia che ha messo a disposizione il lascito di Iva Ciafrè e alla disponibilità di privati cittadini, ha preso avvio anche a Varese un'esperienza di accoglienza diffusa per rifugiati e richiedenti asilo, realizzata prendendo in affitto appartamenti per piccoli numeri di persone. Il progetto realizzato da Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione in partecipazione con l'associazione I Colori del Mondo Onlus e le Acli provinciali sta permettendo di ospitare in 5 diverse strutture circa 20 richiedenti asilo che vengono accompagnati quotidianamente da 2 giovani che, con l'avvio di questo progetto, hanno trovato impiego come mediatori culturali.





DOPO LA CAMPAGNA "L'ITALIA SONO ANCH'IO" QUALE IMPEGNO PER LE ACLI?

Intervista al Consigliere Nazionale Acli Antonio Russo.

a cura della Redazione

- Come le Acli si sono mosse nei confronti dei diritti di cittadinanza dei cittadini di origine straniera? E come sono oggi impegnate a considerazione della proposta di legge approvata dalla Camera?

Quando parliamo di diritti di cittadinanza parliamo non solo di diritti giuridici formali, ma anche di diritti sociali, di diritti civili e politici. Le Acli credono che, per aiutare i cittadini di origine straniera a diventare a tutti gli effetti cittadini italiani, tutti questi diritti si debbano compiere. La nostra esperienza di popolo di emigranti, con circa 60 milioni di persone emigrate tra la fine dell'800 e inizi '900, ci ha insegnato che, per una cittadinanza veramente compiuta, è importante che ci sia il fattore sociale ed il fattore civile-politico. La cittadinanza non è soltanto un problema di principio di *jus soli* o di *jus sanguinis*. **La cittadinanza è un percorso del quale le Acli si sono fatte carico affinché il riconoscimento dei diritti dei cittadini di origine straniera, non si riducesse al solo riconoscimento della cittadinanza formale.** Quando parliamo di cittadini di origine straniera, parliamo di persone donne, ragazzi bambini che fino ad oggi, seppur nati in Italia, devono aspettare a lungo per vedersi riconoscere tali diritti. Oggi in Italia è in vigore la regolamentazione della cittadinanza secondo il principio dello *jus sanguinis* per la quale per

diventare cittadini italiani occorre aver vissuto in Italia ininterrottamente per 10 anni. Nel corso di questi ultimi 10/15 anni le Acli hanno insistito molto e, insieme ad un cartello di 30 associazioni laiche, cattoliche, sindacati e associazioni di volontariato, hanno presentato una **proposta di legge popolare, "L'Italia sono anch'io"**, per far sì che la legge venisse modificata e che il principio, che sta a capo del riconoscimento di un diritto così importante, diventasse il diritto di suolo, ossia lo *jus soli*.



I temi riguardanti l'immigrazione sono assolutamente delicati, soprattutto in un paese che stenta a riconoscersi come paese di immigrazione e che fatica a capire che nel corso di questi

ultimi anni è cambiato antropologicamente e si è modificato. Oggi in Italia vivono 5 milioni di persone di origine straniera, regolari, con circa 800.000 mila bambini nati nel nostro paese, cittadini di fatto ma non di diritto. Con **"L'Italia sono anch'io"** si voleva agire proprio su questa questione, per la quale era giunto il momento di rivedere una legge vecchia ormai di 23 anni. La proposta di legge riguardava due cose: la prima il passaggio fondamentale dal principio dello jus sanguinis allo jus soli; la seconda, che si accorciassero i tempi per il riconoscimento del diritto di cittadinanza che oggi è fissato a 10 anni di permanenza ininterrotta. Sono state raccolte quasi 250mila firme, provando così ad agire su una leva, quella riguardante l'immigrazione, che è complessa ed in qualche modo abusata



da molte forze politiche che, da questo punto di vista, la usano come una sorta di clava e ne fanno un uso improprio, strumentalizzandola. Noi volevamo invece spiegare le nostre ragioni alla gente, ecco perché abbiamo scelto la forma della proposta di legge di iniziativa popolare, siamo andati tra i cittadini a dire quali erano i motivi per i quali secondo noi bisognava ammodernare la legislazione e nel contempo bisognava riconoscere, soprattutto ai bambini nati in Italia da genitori di origine straniera, il diritto di cittadinanza alla nascita. Ritengo che il punto di forza di questa nostra iniziativa sia stata proprio quella di scendere in piazza e raccogliere le firme, restando fra la gente e spiegando loro di che cosa stavamo parlando, in un paese in cui spesso e volentieri, quando si parla di immigrazione, si fa riferimento all'invasione, "siamo stati invasi",

"siamo stati assaliti". Noi abbiamo inteso guardare in faccia a questa questione e andare nelle piazze, nelle parrocchie, nelle associazioni, nei luoghi di lavoro a spiegare quanto secondo noi **questa legge stava facendo accumulare al paese un ritardo, non solo politico ma anche culturale. Perché un paese che non riesce culturalmente a confrontarsi con persone che arrivano e contribuiscono a migliorarne l'economia e la crescita, nel senso più assoluto, non ha futuro.** Abbiamo ritenuto che questo fosse un gap che andava colmato.

- Emigranti ieri, immigrati oggi. Quale l'impegno delle Acli?

C'è una similitudine tra l'emigrazione vissuta da noi italiani e l'immigrazione che viviamo oggi in Italia. Tutte le migrazioni hanno caratteristiche simili con paralleli interessanti. Noi nel 45 quando nascemmo immaginammo già che questa associazione non poteva accontentarsi di essere solo nazionale ma doveva avere una matrice internazionale, tant'è che fummo subito spinti ad accompagnare in Europa nelle americhe e in Australia i nostri emigranti. Andammo lì e li aiutammo prima di tutto attraverso l'esperienza del Patronato, che è stato per noi il servizio più importante per la promozione e la tutela dei diritti del lavoro che spesse volte venivano calpestati. Ricordiamoci che anche i diritti degli italiani all'estero non sono stati riconosciuti immediatamente. Tale processo presuppone un percorso e talvolta anche qualche lotta, così lo è stato per la nostra storia repubblicana, così lo è stato per la storia dei diritti dei lavoratori italiani e non solo per loro. Come Acli ci siamo fatti carico di quella situazione attraverso i servizi e la formazione: il Patronato e l'Enaip, l'ente di formazione professionale delle Acli. Immaginiamo cosa possa significare andare in un paese e non conoscere la lingua: il primo problema che un immigrato ha è l'incapacità di poter comunicare. Capimmo che, oltre alla lingua, era fondamentale acquisire anche competenze specifiche in modo da migliorare le proprie prospettive di vita e trovare un lavoro migliore.

Questa è la nostra esperienza all'estero ma qui, in questi anni, in Italia, il Patronato Acli è stato tra i primi a farsi carico del riconoscimento



dei diritti dei lavoratori immigrati e della loro formazione professionale. Oggi i nostri corsi sono frequentati per lo più da ragazzi stranieri che arrivano e che hanno bisogno di acquisire competenze specifiche. Non ultima l'esperienza delle Acli colf, nata dal rapporto tra immigrazione e lavoro femminile, che hanno fatto e stanno facendo un lavoro straordinario per tutto ciò che riguarda i diritti delle colf e delle badanti che hanno rappresentato e rappresentano una fetta cospicua dell'immigrazione italiana. Parliamo di migliaia di donne che nell'associazione hanno trovato un importante punto di riferimento non solo dal punto di vista della normativa ma anche e soprattutto come luogo associativo dove essere accolte e dove avviare processi di inserimento nella comunità. Aggiungerei poi l'Unione Sportiva Acli perchè lo sport, che per principio non conosce frontiere e diversità di etnie, è uno strumento efficace per lottare contro razzismo e xenofobia. Ancora aggiungerei la nostra esperienza dell'Unar, l'Ufficio Nazionale contro le discriminazioni razziali. Le Acli si sono rese conto che un problema a matrice culturale, come quello dell'immigrazione, ha bisogno di luoghi in cui i fenomeni razzisti e xenofobi vengano monitorati e, dove vi sono le condizioni, denunciati. Credo che questo Ufficio abbia svolto nel nostro paese un lavoro pionieristico che ci ha consentito di tenere sotto controllo un fenomeno purtroppo in crescita.

- Come ti immagini la società Italiana tra 20 anni?

Mi immagino una società nella quale convivano differenze e in cui il diritto di rappresentanza non sia consegnato

soltanto nelle mani degli italiani ma di tutti coloro che hanno fatto e condiviso un percorso di cittadinanza (...) immagino una società in cui finalmente, dal punto di vista politico, non venga più usato il tema dell'immigrazione come strumento per convincere, soffiando sulle paure delle persone, a votare più da una parte che dall'altra (...) immagino scuole (e un po' già lo sono) in cui convivano ragazzi di tutte le etnie. In un mondo in cui oggi il sindaco della città più potente del mondo, New York, è un italo americano, io tra vent'anni mi auguro che la valutazione attraverso la quale si sceglieranno le persone che dovranno amministrare la cosa pubblica non sia la loro passata etnia ma siano le loro capacità e il senso di appartenenza alla comunità. Immagino delle città senza differenze dove la diversità di storia personale non possa determinare il fatto che una persona non possa diventare il sindaco, il presidente della repubblica, il presidente del consiglio del paese nel quale è cresciuto, nel quale ha creduto, nel quale ha sperato di migliorare per il quale si è impegnato soprattutto un paese nel quale ha imparato a rispettare la costituzione italiana e le leggi.



ANTONIO RUSSO

Responsabile Nazionale Immigrazione, Legalità e Coesione territoriale alla Presidenza Nazionale Acli e consigliere nazionale.

NOTIZIE DAL PATRONATO

A cura di Marco Montalbetti



Ti stanno tagliando i diritti:

1.183.413 firme già dimenticate!

1.182.413 cittadini, meno di un anno fa, hanno detto "No ai tagli al fondo dei Patronati", chiedendo al Governo e al Parlamento di non tagliare i servizi gratuiti per la tutela dei propri diritti. Ai 35 milioni di tagli strutturali stabiliti lo scorso anno, nella proposta di legge di Stabilità 2016, il Governo intende aggiungere ulteriori tagli pari a 48 milioni di euro al Fondo dei Patronati, per un totale annuo pari a 83 milioni, dal 2015 in poi. Il risultato è chiaro e immediato: meno servizi per le persone, più persone senza assistenza gratuita, più persone che perderanno il lavoro.

La novità 2016? Un nuovo taglio strutturale sulla pelle dei servizi ai cittadini! E dunque un'ulteriore quota dei contributi previdenziali dei lavoratori versano sarà distratta, intascata dalla Stato e propagandata invece come un suo "efficientamento" mentre nei fatti cambia la finalità del contributo e diventa una nuova tassa nascosta per i lavoratori. Lo stesso Servizio tecnico di Camera e Senato, nel dossier della legge di Stabilità, ha sottolineato come nella discussione parlamentare della norma in esame "andrebbe comunque attentamente ponderata la effettiva praticabilità di ulteriori riduzioni degli stanziamenti" per i patronati "alla luce dei ripetuti interventi già operati in precedenza sul medesimo stanziamento". Qualcuno dunque al Parlamento che sappia ancora capire che certi sedicenti risparmi a vantaggio di qualcuno si tramutano in reali costi e disagi per tutti gli altri c'è: speriamo che il discernimento prevalga!

La campagna "Al Patronato ti tuteliamo"

"Al Patronato ti tuteliamo" è un'iniziativa di Acli, Inas, Inca e Itai per informare lavoratori, disoccupati, pensionati e cittadini sulle attività di tutela individuale previdenziale e assistenziale a loro disposizione.. Con questa campagna desideriamo farvi conoscere i tanti servizi offerti dai Patronati che operano, in Italia e nel mondo, per aiutarvi ad ottenere le prestazioni previste dal sistema di protezione sociale italiano e la corretta applicazione delle normative nazionali, comunitarie e internazionali.

Al Patronato perché...

Affidarti gratuitamente a personale competente ed esperto è la migliore garanzia per non incorrere in errori ed ottenere le prestazioni a cui hai diritto. Attraverso i nostri operatori ed esperti ti forniamo informazioni e ti aiutiamo nell'invio delle domande agli enti previdenziali e assicurativi, ne seguiamo l'iter burocratico fino alla conclusione e ci assicuriamo che la prestazione erogata sia corretta. Da 70 anni ascoltiamo i bisogni di tanti cittadini, lavoratori e famiglie e li affrontiamo adeguando i nostri servizi alle nuove esigenze, affinché la nostra azione di tutela sia sempre efficiente, moderna ed efficace.

NOVITA': ARRIVA IL NUOVO PERMESSO DI SOGGIORNO ELETTRONICO

Nei prossimi mesi verrà introdotto un nuovo permesso di soggiorno, elettronico, più moderno e, soprattutto, più sicuro. All'interno dei permessi saranno inseriti dei microprocessori dove saranno memorizzati tutti i dati anagrafici del titolare, la sua foto e le impronte digitali. Le forze dell'ordine italiane ed europee sono dotate di un apparecchio che può leggere il contenuto di questo microprocessore. In questo modo potranno verificare subito, in caso di controllo, se coincide con quanto è memorizzato nelle loro banche dati. Il nuovo documento verrà rilasciato a tutti gli stranieri che chiederanno il rilascio o il rinnovo di un permesso di soggiorno valido per più di 90 giorni. Per le domande presentate prima di novembre e ancora in trattazione, verrà rilasciato il vecchio modello.

:: LO SPORTELLO INCONTRA LAVORO CERCA VOLONTARI! ::



SPORTELLO
INCONTRA
LAVORO

**CERCA
VOLONTARI**

Siamo alla ricerca di nuovi volontari per lo sportello "Incontra lavoro", il servizio offerto dalle Acli Provinciali di Varese che fornisce consulenza per affrontare le problematiche legate al mondo del lavoro e si impegna a raccogliere domande e offerte di lavoro.

Il Patronato Acli infatti è, dal novembre 2011, un'agenzia di intermediazione che può legittimamente svolgere raccolta di domande e offerte di lavoro, fare la selezione dei lavoratori, realizzare l'attività di orientamento, gestire l'incontro domanda/offerta di lavoro ed effettuare le comunicazioni obbligatorie.

Se sei interessato contattaci al numero **0332.287393** o invia una mail a **varese@patronato.acli.it** indicando i tuoi dati anagrafici e la zona di residenza.

Tutti i nuovi volontari seguiranno un percorso formativo gratuito per approcciarsi al servizio.

FISCO



CORDIALITA' COMPETENZA E RESPONSABILITA' PER I SERVIZI FISCALI ALLA TUA FAMIGLIA

A cura di Luciana Sanarico

La società SAF Acli Varese è stata costituita nel 2000 dalle Acli Varesine per venire incontro alle problematiche di carattere fiscale dei cittadini in convenzione con il CAF Acli srl. Il nostro obiettivo è quello di migliorare il rapporto cittadino/fisco ed offriamo: servizio successioni; sportello lavoro domestico colf e badanti; contratti di locazione; certificazione ISE/ISEE.

Info line: 0332.281357 fax: 0332.230938
email: safaclivarese@aclivarese.it
www.aclivarese.org/servizi-saf



2° RTO TRAIL, IL COMMENTO DEL VICEPRESIDENTE

Domenica 22 novembre a Morazzone, nell'incantevole cornice del Parco Sovracomunale Rile Tenore Olona, si è svolta la 2^a edizione del RTO Trail, organizzata da US.Acli e da Asd Sportivamente Morazzone, resa ancor più magnifica dalla splendida giornata di sole e dalla brezza fresca.

Tra gli oltre 400 partecipanti, agonisti e amatoriali, ha gareggiato anche la nostra Presidente Maria Logozzi, che come sempre ha corso alla grande!

Complimenti a lei e a tutti i partecipanti, ai volontari dell'organizzazione, ai giudici e ai soccorritori e grazie a tutte le Asd che hanno partecipato.

Dario Cecchin - USAcli Varese

US ACLI A.S. 2016: UN ANNO RIVOLTO AI GIOVANI

A cura dell'US Acli di Varese

L'US.ACLI provinciale di Varese, per l'anno sportivo 2015/2016, pone la sua attenzione alle attività sportive rivolte ai ragazzi. In linea anche con quanto sempre più insistentemente viene indicato a livello medico, riteniamo che la pratica sportiva sia un momento importante e salutare per i nostri ragazzi, troppo spesso soli davanti al televisore, ai videogiochi o al cellulare. La pratica di uno sport oltre a portare un beneficio

a livello fisico, porta soprattutto ad una crescita, "luogo" in cui si impara a rispettare le regole e a confrontarsi con gli altri.

Abbiamo così pensato ad un circuito di corse non competitive rivolte ai ragazzi dai 6 agli 11 anni, promosso in collaborazione con le ASD che già operano e organizzano manifestazioni nel settore, con l'obiettivo di avvicinare i giovani ad uno sport che spesso non viene preso in considerazione



e che talvolta si recupera con il passare degli anni. L'intento è quello di coinvolgere all'interno dell'iniziativa le scuole, presentando il progetto ed organizzando momenti di riflessione e conoscenza, con la finalità di appassionare i ragazzi alla corsa e farli partecipare alla gara che si terrà nel loro paese.

Il circuito si compone di quattro gare, così articolate:

venerdì 18 dicembre - Azzate

Corsa di Babbo Natale, in collaborazione col circolo Acli di Azzate e i Runners di Azzate.

Venerdì 13 maggio - Busto Arsizio

Corsa in Brughiera, in collaborazione con ASD Atletica San Marco.

Venerdì 3 giugno - Quinzano

8' Corsa degli Asniti, in collaborazione con ASD Runners Quinzano.

Domenica 4 settembre - Morazzone

8' Stramorazzone, in collaborazione con ASD Sportivamente Morazzone.

Aspettiamo tutti, non solo i ragazzi, a questi appuntamenti.

"DECRETO BALDUZZI"

Dal primo gennaio entra in vigore il "Decreto Balduzzi" che regola l'utilizzo del defibrillatore all'interno degli impianti sportivi.

Mancano poche settimane al primo gennaio 2016, data in cui entrerà in vigore il "Decreto Balduzzi", che sancisce l'obbligatorietà per tutte le società sportive, professionistiche e dilettantistiche di installare un defibrillatore semiautomatico all'interno dei propri impianti.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2013 e successivamente tramutato in legge - il "Decreto Balduzzi" ha introdotto l'obbligo di dotazione extraospedaliera del defibrillatore e le relative modalità di gestione alle Società sportive.

All'indirizzo <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/07/20/13A06313/sg> è possibile consultare interamente il testo del decreto e l'"**Allegato E**" fornisce le linee guida, con lo scopo di disciplinare la dotazione e l'impiego da parte delle Società sportive, sia agonistiche che dilettantistiche.

US.Acli Varese, durante gli scorsi mesi, ha tenuto diversi corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore dedicati alle Società affiliate.

Invitiamo chi non avesse ancora adempiuto alla formazione a farlo al più presto, così come invitiamo tutti coloro che non si sono ancora informati, ad interessarsi il prima possibile.

Per maggiori informazioni in merito al "Decreto Balduzzi" potete contattare la Segreteria US.Acli.





ACCENDI LA TUA ARTE!

E' da poco iniziato il nuovo anno associativo di Acli Arte e Spettacolo.
Entra a far parte della nostra squadra, manchi solo tu!

A cura di Acli Arte e Spettacolo

Acli Arte e Spettacolo è un'Associazione di promozione sociale artistico culturale, educativa e ricreativa promossa dalle Acli, in coerenza con il proprio impegno sociale, che si esprime attraverso iniziative specifiche nei campi dell'animazione, del cinema, del teatro, della danza e dello spettacolo in genere.

Mettiamo in relazione tra loro gli operatori del mondo dell'arte e dello spettacolo per valorizzare il settore, fornendo ai nostri soci e alle associazioni affiliate assistenza giuridica (atto costitutivo, statuto, codice fiscale, fac simile di verbali di assemblea, rendiconto economico ecc), fiscale e previdenziale (certificazione unica dei redditi, esplorazione della posizione previdenziale ecc) e aggiornamenti sulle normative in vigore. Forniamo una copertura "responsabilità civile verso terzi" valida in tutta Europa e una "Infortuni" valida in tutto il mondo nonché informazioni sulla contrattualistica per docenti di scuole di formazione, Convenzione Enpals per formazioni dilettantistiche e amatoriali e convenzione Siae per le esibizioni. Inoltre agiamo al fine di assicurare la corretta gestione associativa per concorrere a riconoscere i diritti dei lavoratori del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

Acli Arte e Spettacolo si rivolge a tutti coloro che fanno dell'arte la loro passione.

Si apre la nuova campagna tesseramento di Acli Arte e Spettacolo e le parole che ci accompagneranno quest'anno sono **"Accendi la tua arte con Acli Arte e Spettacolo"**. Un invito che non può essere mancato, rivolto ad associazioni culturali e artistiche di ogni tipo: scuole di musica,

teatro, danza, cinema e ogni altra scuola d'arte. Ma anche corali, bande, orchestre sinfoniche, band rock, gruppi teatrali e tanto altro.

L'impegno di Acli Arte e Spettacolo è quello di essere quotidianamente a fianco degli operatori culturali e a tutti i lavoratori del mondo dello spettacolo. Ogni giorno il nostro lavoro è quello di ascoltare e individuare gli strumenti da mettere a disposizione per operare con le associazioni, le fondazioni, le cooperative e le imprese sociali.

Quindi cosa aspetti?

Entra nella nostra squadra!!!!

Con noi abbiamo:

- L'Associazione culturale **"Agogica"**, scuola di musica per adulti e bambini tenuta professionisti.
- L'Associazione culturale **"Artelandia"** per vivere le emozioni del laboratorio teatrale con adulti e bambini.
- L'Associazione culturale **"Anima"** con il suo gruppo di allievi della scuola di musica, le color guard e tanto altro.
- L'associazione culturale **"Riso e Canto"** stimato gruppo corale.
- L'associazione culturale **"Polverfolk"** collettivo musicale di composizioni irlandesi e celtiche di grande successo.
- L'associazione culturale **"People"** contenitore di diverse iniziative dal teatro alla musica dal vivo con il suo palco fantastico.
- L'associazione culturale **"Orchestra Giovanile Ildebrando Pizzetti"** con i suoi concerti di grande livello.

Manchi solo tu, vogliamo crescere insieme!!!

ACLI ARTE E SPETTACOLO TESSERAMENTO 2016

Affiliazione	€ 25,00
Tessera 2016	€ 4,00
Opzione su tessera Acli	gratuita
Integrazione all'assicurazione di base	€ 6,00

L'affiliazione sancisce l'adesione dell'Associazione ad Acli Arte e Spettacolo.

La tessera associativa conferisce il diritto di partecipazione alla vita democratica del movimento.

MEET YOUR JOB

Incontra le idee per il tuo futuro



MEET YOUR JOB!

I giovani di Angera incontrano idee per il loro futuro, per fare chiarezza sui temi principali riguardanti il mondo del lavoro.

di Anna Poltronieri

Apochi mesi dall'inaugurazione dei nuovi locali, il circolo di Angera ha voluto rinnovare l'offerta delle iniziative proposte e ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione "Giovani per Angera", una serata dedicata ai giovani, durante la quale diversi esperti sono intervenuti in materia di lavoro e nuove opportunità di impiego.

Meet your job! Incontra le idee per il tuo futuro si è svolta lo scorso 26 ottobre presso la sala consiliare del Comune di Angera, ed è stata organizzata per rispondere al meglio alla curiosità e alle domande dei giovani che stanno entrando nel mondo del lavoro. Le Acli si sono volute inserire all'interno di questo contesto come interlocutori per promuovere una nuova cultura del lavoro, tale da essere dignitoso e che garantisca un futuro alla famiglia e ai più giovani.

Per rispondere al meglio a questi nuovi bisogni sociali e per avvicinarsi maggiormente al mondo dei giovani, il circolo ha collaborato con l'**Associazione "Giovani per Angera"** ed ha strutturato un incontro che verteva sui temi del mercato del lavoro, Jobs Act, StartUp e tutte le altre opportunità che possono essere rivolte ai giovani delle nostre zone, i quali spesso non si rendono conto delle possibilità che il nostro territorio offre per chi è laureato e per chi non lo è, discutendo sia del lavoro dipendente che della creazione di impresa.

La serata è iniziata focalizzando l'attenzione sulla nuova Riforma del Lavoro, conosciuta anche come "Jobs act", ed in particolare si è approfondito il tema relativo al contratto di apprendistato, che Francesco Maresca, responsabile del Centro per l'Impiego di Gallarate, ha illustrato assieme ai nuovi servizi offerti per l'impiego. In seconda battuta Rina Sartorelli, direttrice del Centro di formazione Enaip di Busto Arsizio, ha parlato del sistema duale tra sistema di formazione professionale e mondo del lavoro. A seguire, il vicedirettore di Coldiretti Varese Paolo Frigo, ha illustrato le possibilità per divenire giovani agricoltori di successo. Abbiamo poi ascoltato la testimonianza dello chef Massimo Vallogini sull'avvio di ristoranti con un prodotto della campagna: il riso. E infine, Alberto Andreola di Banca Etica ha dato elementi per come finanziare una giovane impresa.

Ha chiuso la serata Enzo Scudieri del Comune di Ispra illustrandoci il progetto #Jobstartsup su come usufruire degli spazi di co-working e faberlab ad Ispra, Sesto calende, Vergiate e Somma.

Una serata dal menu ricco e interessante, ma è solo l'inizio, perché l'incontro con i giovani vuole essere anche finalizzato all'organizzazione di un successivo percorso di approfondimento a partire dai bisogni dei presenti.

NATALE DI SOLIDARIETA': FINESTRE PER ODZAK

Il nuovo progetto di IPSIA destinerà le donazioni all'acquisto di nuove finestre per l'ospedale di Odzak.

a cura di IPSIA Varese



Sono ormai trascorsi tanti anni dall'inizio dei progetti di sostegno alle famiglie in Bosnia Erzegovina. Da allora, tante persone hanno partecipato con entusiasmo alle iniziative di solidarietà proposte dalla nostra associazione.

In questi anni, durante i nostri periodici viaggi in Bosnia ci siamo resi conto che, grazie anche al vostro aiuto, alcune famiglie hanno lentamente raggiunto un sufficiente tenore di vita.

Purtroppo però persistono ancora gravi condizioni di precarietà. A vent'anni dalla fine del conflitto, la Bosnia è un paese in difficoltà, diviso in tre parti con ancora attriti tra le tre etnie religiose principali. Ad oggi il paese ha notevoli problemi economici, ha un apparato industriale non ancora rinato dalle macerie della guerra e l'economia continua ad essere per lo più basata sulla tradizione rurale e artigiana. Per questo il progetto "Adotta una famiglia" è andato avanti e, nel tempo, molte famiglie italiane sono state gemellate con quelle bosniache.

Durante il nostro ultimo viaggio (novembre 2015) abbiamo avuto l'occasione di visitare l'ospedale di Odzak, una struttura che mostra ancora i danni derivati dalla guerra ed è ormai fatiscente. Consapevoli dell'importanza di questo ospedale, l'unico della zona, abbiamo pensato di lanciare in occasione del Natale un nuovo progetto: **"Finestre per Odzak"**.

Ci permettiamo quindi di bussare nuovamente alla porta della vostra disponibilità e generosità, consapevoli comunque che attualmente nel mondo esistono situazioni certamente più drammatiche.

Questi gli estremi del conto corrente per le Vostre donazioni:

**I.P.S.I.A - ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI
C/O CREDITO VALTELLINESE - VARESE
IBAN - IT 12T0 5216 1080 0000 0000 04645
Causale: "Progetto: finestre per Odzak"**



UN PO' DI STORIA

Odzak è un paesino della Bosnia attualmente entro i confini della repubblica Serba di Bosnia. Anche lui ha subito molti danni dalla guerra che ha smembrato a metà degli anni Novanta la ex - Jugoslavia.

IPSIA di Varese incrocia la sua storia con quella di questo paese quando nel 2010 assieme all'Associazione bresciana Medicus Mundi raccoglie e procura all'Ospedale locale sette nuove macchine per la dialisi. Tramite tra IPSIA e il paese è Enida Causevic, una signora bosniaca che abita a Varese, nativa del luogo. Tramite lei incontriamo e conosciamo il Dottor Zelimir Stepancic, primario del Reparto Dialisi che diventa il nostro referente locale per il Progetto delle macchine per la dialisi.

UN NUOVO PROGETTO

Durante l'ultimo viaggio novembrino di IPSIA Varese per la consegna delle donazioni di "Adotta una famiglia" si è deciso di aprire un nuovo Progetto di aiuto all'Ospedale. Il Dottor Stepancic ci ha segnalato come prima urgenza la sostituzione e il ripristino degli infissi in tutta la struttura, molto

vecchi e fatiscenti. Come si può immaginare, per i degenti stare in reparti dove dalle finestre entrano spifferi di aria non è di sicuro un toccasana. Quindi si decide di intervenire in questa direzione.

PROSSIMI PASSI

IPSIA si muoverà nei prossimi mesi per attuare una raccolta fondi che permetterà di acquistare in loco le finestre nuove. Primo passo sarà incaricare il Dottor Stepancic di trovare delle ditte di installazione serramenti in Odzak che preparino dei preventivi che verranno valutati in Italia. Il lavoro verrà fatto da una ditta locale in modo da avere anche una piccola ricaduta finanziaria in loco.



IPSIA VARESE

Dal 1985, IPSIA, promuove iniziative che uniscono associazionismo, formazione e sviluppo sociale costruendo legami di solidarietà fra i popoli. L'azione è rivolta prevalentemente ai giovani che vogliano impegnarsi per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile e per la pace.

ipsia@aclivarese.it

INSIEME CON, INSIEME PER...

Con questo numero prende avvio una nuova rubrica che darà spazio alle diverse forme di volontariato promosse all'interno delle Acli.

Non una "passerella" di buone azioni, bensì la proposta di molteplici opportunità.

di Ruffino Selmi

Aval è una Onlus che opera e promuove il volontariato all'interno del sistema Acli lombardo. Costituita a Varese nel 2002 per volontà delle Acli provinciali di Varese e di un gruppo di promotori sociali, l'Associazione auspica a valorizzare il volontariato e si ispira ai principi fondamentali delle Acli, in particolare ai valori di solidarietà, trasparenza e democrazia.

Tra le varie attività svolte, Aval promuove percorsi formativi per la promozione della cultura e, grazie alla competenza dei suoi volontari organizza ed offre corsi gratuiti di italiano per stranieri.

Il recente avvio dell'anno scolastico ci suggerisce di presentare questa nuova rubrica, Insieme con, insieme per..., illustrando alcune esperienze scolastiche che, in questi anni, si sono consolidate all'interno di numerose sedi Acli in tutta la provincia.

Certo non è semplice e non sono tutte rose e fiori, ma ne vale la pena, perché questa esperienza di condivisa rappresenta un seme di legami di cittadinanza e di convivenza, indispensabili nella società di oggi.

Sia a Gallarate, che a Varese, presso le sedi Acli, sono partiti diversi corsi grazie all'aiuto e alla competenza dei volontari-insegnanti, siamo riusciti ad avviare lezioni pomeridiane e serali che sono frequentati da



molti stranieri, donne, uomini e giovani, ma anche dai profughi che sono stati recentemente accolti all'interno della nostra provincia. Gli studenti sono suddivisi in vari gruppi in base ai livelli di conoscenza della lingua, mentre i giovani frequentano quotidianamente il doposcuola, durante il quale vengono aiutati nei compiti e a rafforzare la conoscenza di materie specifiche.

Di particolare soddisfazione è anche la preparazione degli immigrati che sostengono gli esami per ottenere la certificazione CILS, che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano. Tutti gli alunni che si sono presentati agli esami sono stati promossi con voti più che soddisfacenti. A Gallarate, presso il Campo Sinti, prosegue la realizzazione del Progetto di integrazione scolastica, in collaborazione con Assessore ai Servizi Sociali

del Comune di Gallarate, che prevede attività strutturata di recupero e doposcuola. Quest'anno un ragazzo che ha superato a giugno l'esame di 3° media frequenta un Corso di studi professionali dell'ENAIP di Busto.

E così, con questa nuova rubrica, abbiamo presentato alcune forme dell'impegno di volontariato di Aval.

Non intendiamo fare una "passerella" di buone azioni, ma vogliamo mostrare le opportunità che abbiamo a disposizione per esercitare un competente ed umile servizio, nella consapevolezza che con gesti concreti e semplici, alla nostra portata, non solo "diamo", ma anche "riceviamo" dagli altri, consolidando legami di amicizia e di umanità.

AVAL VARESE

tel. 0332.281204

e-mail: aval@aclivarese.it

FAP ACLI

La Federazione Anziani e Pensionati si impegna a tutelare i propri soci dal punto di vista previdenziale e assistenziale. Promuove una vita sociale ed associativa e riserva ai suoi iscritti notevoli vantaggi. Ecco quali.

a cura della Segreteria FAP



La FAP ha funzioni di rappresentanza di anziani e pensionati, nell'ambito delle Acli come sistema associativo e di servizi. La FAP varesina ha in animo di rilanciare l'immagine riproponendosi nella nuova veste di sindacato promosso dalle Acli, per affrontare negli anni a venire la sfida di un progressivo invecchiamento della popolazione. Novità importanti sono in cantiere per il prossimo anno, novità che si affiancheranno all'attività che la FAP si impegna di garantire ai suoi soci, come:

- tutelare i diritti previdenziali previsti da leggi e regolamenti nazionali.
- Tutelare i diritti assistenziali previsti da leggi nazionali, regionali e da normative territoriali.
- Tutelare la fruizione di servizi sociali oggetto della programmazione locale.
- Promuovere una vita sociale ed associativa di relazioni e di integrazione sociale.
- Valorizzare l'esperienza e la sapienza della persona anziana come trasmissione di saperi, di conoscenze storiche quali elementi di ricchezza della comunità.
- Promuovere una vita attiva della persona anziana sul versante della salute e dell'aggiornamento tecnico-scientifico.
- Proporre una vita aggregativa e del tempo libero in termini di svago e di crescita culturale.

CONVENZIONI NAZIONALI E LOCALI

Da molti anni ormai, le Acli stipulano diverse convenzioni valide su tutto il territorio nazionale ed altre con realtà locali della nostra provincia. Tali convenzioni permettono ai soci di ricevere molteplici agevolazioni, delle quali possono usufruire anche i soci FAP presentando la loro

tessera. Le convenzioni sono riportate sul libretto delle convenzioni nazionali e locali che vi verrà recapitato con il prossimo numero di AcliVarese. Inoltre i soci FAP avranno l'opportunità di poter partecipare a corsi di informatica di livello base e avanzato a prezzi imbattibili!

I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO FAP ACLI

Presso Caf Acli - Saf Acli

Compilazione Mod. 730 e Unico	gratuito
Dichiarazione di successione	sconto 12%
Ravedimento operoso, contenzioso tributario	sconto 12%
Contratti di locazione	sconto 12%
Piccole contabilità p.IVA	sconto 12%
Presso servizio contabilità Colf Badanti	
Gestione contabilità	sconto 18€
Altri servizi	sconto 50%

Agli aclisti pensionati ed ai pensionati tutti, rivolgiamo l'invito a diventare soci FAP-Acli.

Rivolgendosi presso un qualsiasi sportello del Patronato Acli presente su tutta la provincia, potrete sottoscrivere la delega di adesione che comporta una trattenuta mensile sulla pensione. Esempio: su una pensione mensile di 1.000,00 euro la trattenuta è di 4,50 euro al mese. L'incremento della base associativa rende la FAP più forte nell'azione di tutela sopra descritta.

FAP ACLI VARESE

Per maggiori informazioni in merito ai servizi offerti dalla FAP o riguardanti i corsi in programma contattate la Sede provinciale.

tel. 0332.281804

e-mail: fap@aclivarese.it

PRESIDIO UNITARIO ALLA PREFETTURA DI VARESE

I pensionati si mobilitano per far sì che il Governo intervenga in materia previdenziale con adeguate manovre correttive

di Antonio Carcano



La pressione dei pensionati al governo: cambiare sulle pensioni. Presidio unitario alla prefettura di Varese.

In questi mesi la mobilitazione dei pensionati e della FAP - Federazione Anziani Pensionati Acli - è stata molto alta sul capitolo della pensioni, ciò anche in vista della nuova Legge di Stabilità, attualmente in discussione in sede parlamentare, per la quale, peraltro, si attendono concreti interventi in merito alla questione previdenziale.

Di fronte alla crisi i pensionati hanno pagato e stanno pagando un prezzo molto alto, spingendoli talvolta oltre la soglia della povertà. Nel corso degli ultimi quindici anni le pensioni hanno perso oltre il 33% del loro potere d'acquisto. La legge Monti-Fornero sulle pensioni è stata la più gigantesca operazione di cassa dello Stato, fatta sul sistema previdenziale italiano. L'Area Attuariale dell'INPS ha calcolato che per il periodo 2013/2020, sono stati prelevati circa 80 miliardi di euro dal sistema previdenziale.

Una manovra economica, quindi, fatta a danno dei pensionati e dei lavoratori.

Da qui, dunque, la necessità di intervenire sulla materia previdenziale con adeguate manovre correttive.

In tale ottica anche nella nostra provincia si sono

moltiplicate le iniziative di pressione dei Sindacati dei pensionati e della FAP, fra l'altro, con il Presidio unitario davanti alla Prefettura di Varese dello scorso 13 ottobre. Al Prefetto Zanzi sono state rappresentate le istanze dei pensionati al Governo per la revisione previdenziale, a partire dalla modifica delle iniquità della legge Monti-Fornero. In particolare, con la tutela del potere di acquisto delle pensioni, con un meccanismo di perequazione automatica delle pensioni che sia conforme al dettato costituzionale.

Inoltre è stato espresso parere negativo all'ipotesi del ricalcolo contributivo delle pensioni in essere; centralità della "quota" senza penalizzazioni della pensione (60 anni di età - 40 anni di contributi) - riconoscimento ai fini previdenziali dei lavori usuranti e del lavoro di cura familiare - diritto di pensione anticipata senza penalizzazioni in caso di 41 anni di contribuzione indipendentemente dall'età anagrafica - la proroga dell'opzione donna - la salvaguardia dei lavoratori esodati che includa anche i lavoratori esclusi dai precedenti interventi.

Su queste tematiche il costante impegno della FAP non potrà che proseguire senza sosta, nel solco di una fattiva e concreta azione sociale.

CIRCOLO ACLI LUIGI MORELLI - BUSTO ARSIZIO IN RICORDO DI LUCIANO

Il 1° ottobre 2015 è mancato il nostro amico Luciano Scalabrino. Di lui ricordiamo l'attaccamento e la dedizione al Circolo in qualità di amministratore. Rivestì questo incarico per oltre 30 anni ed ancora oggi il suo comportamento, il suo modo di fare e di affrontare i problemi che di volta in volta si presentavano, restano da esempio per tutti noi del circolo. Lo ricordiamo con affetto e stima.



CIRCOLO ACLI DI BOLLADELLO GITA SOCIALE A LIMONE SUL GARDA



Anche quest'anno come da tradizione il Circolo Acli di Bolladello ha organizzato la gita sociale a Limone sul Garda per visitare la casa natale di S. Daniele Comboni, scelta perché a Bolladello si è tenuto il richiamo delle missioni tenuti dai padri Comboniani di Venegono Superiore. Di buon mattino la comitiva, 55 persone guidate dalla Presidente Carla Rigolio, si è trovata davanti alla sede del Circolo per la partenza e dopo una sosta in autogrill, attraverso Riva del Garda, sono giunti alla meta. La visita è stata guidata dai Padri Comboniani, si è visitata la casa natale e attraverso il percorso multimediale si è ripercorsa la vita di S. Daniele Comboni. Al termine della visita è stata celebrata la S. Messa. Dopo il pranzo in un ristorante sul lago, grazie anche a un splendido sole, si è avuta la possibilità di visitare la cittadina con la limonaia situata nel centro storico, caratterizzata da terrazzamenti che si specchiano sul Lago di Garda incorniciati da splendide montagne. Verso sera si è ripresa la via del ritorno contenti di aver trascorso una giornata in allegria e in amicizia.

CIRCOLO ACLI DI SOMMA LOMBARDO MOSTRA PERMANENTE SULLE MASCHERE

Le Acli di Somma Lombardo hanno allestito all'interno della sede una mostra permanente: **"Maschere: cultura e tradizioni italiane"**. La mostra percorre un affascinante viaggio culturale alla scoperta della maschera, mezzo che svela tradizioni antiche e culture secolari che si perdono nel tempo. La mostra, già programmata negli anni scorsi in più occasioni, ora si potrà visitare alle Acli di Somma Lombardo nei seguenti giorni: Lunedì e Mercoledì dalle 16,00 alle 18,00 - Sabato dalle 9,30 alle 11.30. Vi aspettiamo numerosi!

CIRCOLO ACLI DI CASSANO M. 70° ANNIVERSARIO



Il Circolo Acli "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago, nel 2016 festeggerà il **70° anniversario della presenza ed attività nel nostro Comune.**

Non è una ricorrenza da sottovalutare, anzi! Abbiamo deciso di "mettere in pista" numerose iniziative perché vogliamo dimostrare che il popolo Aclista di Cassano Magnago c'è, partecipa, è attivo e dinamico!

Questo perché le ACLI non sono solo servizi, ma sono dalla parte di tutti da sempre, cercando, come ci ha esortato di fare il nostro Santo Padre, di fare il possibile per essere di aiuto soprattutto agli "ultimi"!

Già a partire da questo ultimo trimestre 2015 abbiamo riproposto la positiva esperienza di **"Economia in famiglia"** con quattro incontri previsti ogni ultimo lunedì del mese.

Riportiamo qui sotto il calendario di massima per il nostro 70° anniversario:

70° ACLI CASSANO - CALENDARIO 2016	
febbraio	Incontro con il cardinal Tettamanzi sul "Giubileo della Misericordia"
aprile	Incontro con Giovanni Bianchi sul tema "I cattolici e la politica"
maggio	Biciclettata ecologica per i ragazzi delle scuole elementari e medie
giugno	Marcia interreligiosa
luglio	Gita culturale
settembre	Concerto con "I Parrock"
ottobre dicembre	Incontri mensili di "Economia in famiglia"
dicembre	Spettacolo teatrale



CIRCOLO ACLI DI GORLA MINORE FESTEGGIAMENTI PER IL 70°

Lo scorso 15 novembre le Acli di Gorla Minore hanno festeggiato il 70° anniversario del circolo, unitamente ai soci FAP.

Alla presenza del Sindaco sig. Landoni e della Presidente della Zona Acli di Busto Arsizio e Valle Olona sig.ra Santinelli, abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da Don Andrea durante la quale sono stati ricordati tutti i defunti aclisti ed è stata un momento di ringraziamento per la strada percorsa fino ad ora, con l'augurio di un rinnovato entusiasmo e sempre più attenti alle nostre fedeltà: alla classe lavoratrice, alla democrazia e alla Chiesa. Importante l'intervento del Sindaco che ha ricordato l'importanza del lavoro del Patronato sul territorio ed ha elogiato il nostro operato, invitando i giovani a proseguire la strada iniziata dalle vecchie leve per il rinnovamento delle Acli. La responsabile di Zona ha poi illustrato i molteplici impegni delle Acli nei diversi settori dell'assistenza e della difesa dei diritti ed il presidente del Circolo Colleoni ha poi ringraziato tutti i convenuti, in special modo la signora Mariuccia per la sua opera come volontaria al sabato pomeriggio dove svolge pratiche di patronato (dalle ore 14,30 alle ore 15,30 aperto a tutti).

Al nostro ex-presidente Natale Perin è stata donata una pergamena a ricordo della sua navigata esperienza.

Grazie a tutti gli aclisti che hanno collaborato e un grazie di cuore a Don Giuseppe e Don Andrea per l'ospitalità. E' stata proprio una bella festa!

CIRCOLO ACLI DON TONINO BELLO DI MORAZZONE

SABATO 5 DICEMBRE:

INAUGURATA LA NUOVA SEDE CHE OSPITA IL CIRCOLO

Lo scorso 5 dicembre è stata inaugurata, con un momento di festa, la nuova sede che **ospita** le attività del **Circolo Acli "Don Tonino Bello" di Morazzone**. I nuovi spazi ospiteranno le attività di promozione sociale promosse dalle Acli e la Caritas cittadina. Una grande opportunità per le Acli di Morazzone dato che il Circolo, pur essendo stato fondato nel 1950, non ha mai avuto una vera e propria sede per le sue attività.

I locali, situati in **via Mazzucchelli n.15**, sono stati donati da un privato cittadino di Morazzone alla Fondazione la Sorgente di Solidarietà Sociale, fondazione promossa dalle Acli provinciali di Varese, che si è accollata gli oneri della ristrutturazione creando un ambiente accogliente e accessibile a tutti. La fondazione ha poi deciso di mettere i locali a disposizione del Circolo Acli "Tonino Bello" per le sue attività sociali.



GITA AVAL



- I volontari Aval in visita alla chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Milano.
- **Milano - 14 novembre 2015**

FESTA DI INIZIO ANNO!

Per iniziare bene l'anno vi invitiamo a partecipare a questa **iniziativa di solidarietà, il cui ricavato sarà devoluto al progetto "Finestre per Odzak"** (vedi pag. 20).

Vi aspettiamo Domenica 10 gennaio, ore 15.30, presso la Sede provinciale delle Acli di Varese, per un pomeriggio in compagnia con musica, divertimento, premi e una ricca merenda!

Grande FESTA di inizio anno!
DOMENICA 10 GENNAIO ORE 15.00
Sede provinciale Acli di Varese Via Speri della Chiesa, 9 - Varese (III° piano)

Passa un pomeriggio in compagnia con musica, divertimento, premi e ... una ricca merenda!

Il ricavato della festa sarà devoluto al progetto di Ipsia Varese: "Finestre per Odzak".
Ti aspettiamo !!

Per informazioni:
tel. 0332/281204
aclivarese@aclivarese.it

INGRESSO LIBERO

MOSTRE / LIBRI / FILM

di Federica Vada

MOSTRE



L'ARMONIA DELLA FORMA

Angelo Bozzola e il Movimento Arte Concreta (1948-1958)

L'esposizione approfondisce il dialogo intercorso, nella metà del secolo scorso, tra il MAC - Movimento Arte Concreta e Angelo Bozzola, attraverso 75 opere - dipinti, sculture, grafiche e oggetti di design - del maestro novarese e degli artisti del MAC presenti nelle collezioni del MA*GA, quali Bruno Munari, Gianni Monnet, Gillo Dorfles, Atanasio Soldati, Augusto Garau.

L'armonia della forma

A cura di Chiara Gatti.

28 Novembre 2015 - 21 Febbraio 2016

Palazzo Leone da Perego, via Gilardelli n.10 - Legnano (MI)

Gio - ven 15.00 - 19.00; sab - dom 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Ingresso gratuito.

LIBRI



PICCOLA SCUOLA DELLE EMOZIONI / di Anselm Grün

Le emozioni e i sentimenti vengono abitualmente rimossi dalle considerazioni "classiche" della spiritualità cristiana. Eppure condizionano il nostro pensare, influiscono sulle nostre decisioni, incidono sulle nostre relazioni: sono il presupposto per un incontro autentico con gli altri. In questo libro Anselm Grün costruisce una sorta di tavolozza delle emozioni ed esorta a prendere dimestichezza con la tonalità di ciascuna di esse. Dimostra, in maniera illuminante, come esse possano trasformarsi in una sorgente di energia, di vitalità, di gioia di vivere.

FILM



BEKAS / Regia di Karzan Kader

Primi anni '90. Il regime di Saddam Hussein esercita una violenta pressione sulla regione curda dell'Iraq. Due fratelli curdi orfani e senz'altro, Zana, 7 anni, e Dana, 10, vedono il film Superman attraverso un buco nel muro del cinema locale, e decidono di andare in America. Quando saranno lì, Superman potrà risolvere i loro problemi, semplificare le loro vite e punire quelli che sono stati cattivi con loro, primo fra tutti Saddam Hussein. Ma, per arrivarci, hanno bisogno di denaro, passaporti, un mezzo di trasporto, un modo per passare la frontiera. Purtroppo non hanno nulla di tutto ciò, ma, imperterriti, stabiliscono di intraprendere il viaggio verso il loro sogno. Raccolgono tutti i dinar che hanno e comprano un asino che Zana chiama Michael Jackson. In groppa a Michael, carico di pane e acqua, seguiti da una coda di 30 ragazzi, Zana e Dana iniziano il loro cammino verso l'America e verso Superman.



LAMPEDUSA

1 - 8 ottobre 2016

da € 850

Alla scoperta di Lampedusa, l'isola più coraggiosa del Mediterraneo.

I CTACLI della provincia di Varese propongono un soggiorno nella splendida isola di Lampedusa, in accordo con il progetto "CTA Love Lampedusa".

Numero minimo di partecipanti: **20**
Prenotazioni entro il 15 aprile 2016

Quota base in camera doppia: € 850,00
 Quota individuale in doppia - uso singola: € 940,00
 Terzo letto adulto: € 750,00
 Bambini 3/11 n.c. in 3°-4° letto: € 650,00

PROPOSTE 2015 - Riservate ai soci CTA

CTACLI di Varese e Gallarate

OFFERTE SPECIALI PER IL PERIODO FESTIVO

Consulta il nostro sito:
www.aclivarese.org/cta-in-provincia

CAMPANIA

In treno Alta/Velocità da Milano, o BUS.
 Partenze da Domenica a Domenica.

ISCHIA - Lacco Ameno

- Hotel Terme di Augusto****
- Hotel Terme San Lorenzo****
- Hotel Villa Svizzera****

OFFERTE SPECIALI

ISCHIA - Lacco Ameno

- Hotel Terme San Lorenzo****
- Dal 29/12/2015 al 3/01/2016 - 5 notti

SORRENTO

- Hotel catena GTO
- Dal 28/12/2015 al 3/01/2016 - 6 notti

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA

Soggiorni individuali settimanali fino a maggio 2016.

Le quote - individuali e giornaliere - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

Da € 45,00 a € 60,00 in base al periodo prescelto.

DIANO MARINA

Soggiorni individuali settimanali fino a maggio 2016.

info:

C.T. ACLI VARESE

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese
 tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it
 Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00
 f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate
 tel. 0331/776395
 Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30
 f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

Le quote - individuali e giornaliere - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

Da € 47,00 a € 66,00 in base al periodo scelto.

ALASSIO, PIETRA LIGURE, FINALE LIGURE

Soggiorni individuali quindicinali da gennaio 2016.

Le quote - individuali - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa, bevande incluse.

Da € 560,00 a € 820,00 in base al periodo prescelto.

LOMBARDIA

MOTTA DI CAMPO DOLCINO

Casa Alpina

Soggiorni individuali settimanali fino ad aprile 2016.

Le quote - individuali e giornaliere - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa.

Da € 47,00 a € 80,00 in base al periodo prescelto.
 Sconti per adulti e bambini in 3° e 4° letto.

CTAcli di Busto Arsizio LIGURIA

LOANO

Hotel Excelsior ***

1° TURNO: dal 23/12/2015 al 7/01/2016

Soggiorno in camera doppia € **990,00** a persona.

2° TURNO: dal 7/01/2016 al 23/01/2016

Soggiorno in camera doppia € **790,00** a persona.

info: **C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO**
via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio
tel. e fax 0331/638073
Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30

Le quote - individuali - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con servizi privati e trattamento di pensione completa, dal pranzo del primo giorno a quello dell'ultimo giorno, bevande incluse.
Viaggio A/R in pullman.

TURISMO SOCIALE: TURISMO GENERATIVO E DI COOPERAZIONE

Il 24 e 25 ottobre scorso, Ischia ha ospitato il 5° congresso nazionale CTAcli.



Nei giorni 24 e 25 Ottobre si è svolto, nella splendida cornice dell'Hotel Continental Terme di Ischia, il V° Congresso Nazionale del CTA dal titolo: "Turismo Sociale: turismo generativo e di cooperazione".

Durante i lavori è stata letta la relazione sociale del quadriennio trascorso approvata all'unanimità dai circa 150 delegati nazionali presenti.

L'assemblea ha anche votato per l'elezione del Presidente Nazionale, per il rinnovo del Comitato Direttivo Nazionale (composto da 10 rappresentanti) e il Collegio Nazionale dei Probiviri (composto da tre membri effettivi e due membri supplenti).

Alla carica di Presidente è stato rieletto il presidente uscente Giuseppe Vitale, unico candidato, che ricoprirà tale carica per soli due anni essendo al terzo mandato consecutivo.

Nel Comitato Direttivo Nazionale sono risultati eletti n. 3 rappresentanti dei CTA della regione Lombardia: Perini Enrica - CTA Mantova, Careni Lorenzo e Rollo Francesco - CTA Milano.

Nel collegio Nazionale dei Probiviri, fra i tre effettivi, figurano due rappresentanti dei CTA lombardi: Anna Carena - Cta regionale Lombardia e Luciano Gigola - CTA di Brescia. Anna Carena, ricoprirà la carica di Presidente avendo ottenuto il maggior numero di preferenze.

Durante i lavori sono state approvate modifiche ad alcuni articoli dello statuto Nazionale del CTA per adeguarlo alle normative di legge attuali.

A tutti i neoeletti e/o riconfermati nelle cariche istituzionali auguriamo un proficuo lavoro nel rispetto dei temi congressuali e statutari.

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2015 è di € 13,00 (validità 1 gennaio / 31 dicembre 2015), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.



endaip
LOMBARDIA

OFFERTA FORMATIVA 2016-17

BUSTO ARSIZIO Viale Stelvio, 143/171



DIPLOMA TECNICO PROFESSIONALE

TECNICO ELETTRICO
TECNICO AGRICOLO
TECNICO DI CUCINA
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
TECNICO AGROALIMENTARE



OPEN DAY

SABATO 12 DICEMBRE 2015

SABATO 16 GENNAIO 2016

SABATO 30 GENNAIO 2016

SABATO 13 FEBBRAIO 2016

ORE 9.00 - 16.00

Diploma professionale
in alternanza e apprendistato

TEL 0331 372111 - FAX 0331 1629855

busto@enaip.lombardia.it

www.enaiplombardia.it

 **enaipbusto**



TESSERAMENTO 2016

Libero, creativo partecipativo e solidale:
il lavoro è dignità.

La tessera ACLI ha validità dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

QUOTE TESSERE 2016

Tessera Normale / Ordinaria € 20,00

Tessera Sostenitore € 30,00

Tessera famiglia € 16,00

La tessera famiglia è riservata ai componenti dello stesso nucleo familiare (stessa residenza) di un socio ordinario o sostenitore.

Tessera giovani € 10,00

La tessera giovani è sottoscrivibile dai soci fino a 29 anni di età compiuti.

PERCHE' DIVENTARE SOCI?

Perchè le Acli...

- *Mi fanno sentire a casa.*
- Cercano di dare risposte a molte domande.
- *Con i Circoli mi danno l'opportunità di stare insieme ad altre persone con le quali condividere valori e tempo.*
- Hanno una lunga storia fatta di credibilità e coerenza.

E, insieme possiamo...

- *Promuovere solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro.*
- Credere nei valori della democrazia e della partecipazione attiva.
- *Cercare di portare il Vangelo nella quotidianità del lavoro e nelle famiglie.*
- Valorizzare l'attività di volontariato a servizio della promozione umana e sociale.

tel. 0332.281204
www.aclivarese.org
aclivarese@aclivarese.it

